



DOPO IL SALUTO
DEL PRESIDENTE
NAZIONALE
BUZZETTI
IL DIBATTITO
CON BECCALOSSÌ,
TIBONI
E MOLGORA

ASSEMBLEA 2014: DALLA CRISI SI ESCE PENSANDO AL FUTURO DELLE CASE E DELL'AMBIENTE

Le richieste rimangono immutate. Significa che i problemi non sono stati risolti. Il presidente del Collegio Costruttori Edili bresciani Tiziano Pavoni ripropone con dovizia di particolari il dossier scritto in questi anni di crisi profonda, nella sua relazione all'assemblea annuale in Camera di Commercio: un elenco di danni subiti dal comparto a causa dei ritardi della Pubblica amministrazione, dei tempi lunghi che rendono difficili gli investimenti, di leggi inutili e costose. E non ha potuto che invocare le «certezze» che non si profilano ancora all'orizzonte. Per Pavoni «non è possibile programmare investimenti o interventi di recupero immobiliare se da parte della struttura pubblica non vi sono risposte certe, in tempi certi. E' una contraddizione che ancora blocca lo sviluppo del nostro Paese nella direzione della modernità».

Un problema anche per altri settori dell'economia italiana, «perché - lo ha sottolineato il presidente nazionale Ance, Paolo Buzzetti che non manca mai di partecipare all'assemblea bresciana, emblema di una delle più forti aggregazioni associative - l'edilizia è in grado di far ripartire il mercato interno e l'economia del Paese. Se l'edilizia rimane al palo, nient'altro riprende slancio». Buzzetti ha



Il presidente Tiziano Pavoni ha posto l'accento sulla necessità di formulare regole certe e semplici per l'edilizia

Tiziano Pavoni: "Non è possibile programmare investimenti o interventi di recupero immobiliare se da parte della struttura pubblica non vi sono risposte certe, in tempi certi. E' una contraddizione che ancora blocca lo sviluppo del nostro Paese nella direzione della modernità".

AL TAVOLO
DEI RELATORI
IL PRESIDENTE
TIZIANO PAVONI
E IL VICE
PRESIDENTE
NAZIONALE ANCE
CAMPANA

attaccato il Patto di stabilità che è un «invito al falso» per i Comuni, con le banche che fanno bello e cattivo tempo con i tassi, senza informare i diretti interessati. E si dice impegnato a portare fuori dal «Patto» almeno la messa in sicurezza di scuole e territorio, in sintonia con il Collegio bresciano che punta su rigenerazione urbana, dissesto idrogeologico e manutenzione delle infrastrutture.

Non è mancato, infine, un commento del presidente Buzzetti sulle ultime vicende giudiziarie legate all'Expo. «Usiamo le vie e le strutture ordinarie, basta con commissari e organismi speciali. E poi attenzione ai tempi: non si possono perdere 2000 giorni e poi penalizzare le imprese comprimendo i tempi di gara per fare in fretta».

Le richieste (fiscalità tra le più complicate, tasse e balzelli tra i più onerosi d'Europa, incentivi non duraturi, difficile accesso al credito) diventano più urgenti, in presenza di segnali di ripresa. Buzzetti ha confermato quanto i costruttori bresciani hanno percepito. I mutui alle famiglie sono ripresi a condizioni più accettabili e danno un più 9,3 per cento. Qualche movimento in più si nota nelle compravendite e negli appalti. Non ripresa, ma segnale importante.

È, insomma, uno scenario completamente nuovo quello che si prospetta agli imprenditori edili. Un mondo dove prima di costruire si dovrà cercare di vendere quello che già esiste, dove la rigenerazione urbana, la salvaguardia del territorio e la manutenzione delle infrastrutture, saranno i settori dai quali arriverà la ripresa del settore. La parola chiave per curare un



*L'assessore all'urbanistica,
Michela Tiboni*

*Se l'edilizia rimane
al palo, nient'altro
riprende slancio, poiché il
comparto è un formidabile
vettore di indotto in
grado di moltiplicare le
opportunità economiche
e ovviamente i livelli
occupazionali.*



L'assessore regionale al Territorio Viviana Beccalossi

*Gli interventi
per sanare il dissesto
idrogeologico e la
manutenzione delle
infrastrutture sono
opere indispensabili per
la salute del territorio
e volano per gli
investimenti.*



*Il presidente della Provincia,
Daniele Molgora*

LA BUROCRAZIA
È IL FRENO
ALL'IMPEGNO
DELLA CATEGORIA
PER RENDERE
LE CITTÀ
A MISURA
D'AMBIENTE

settore che dal 2008 ha perso, per l'impatto della crisi, circa 450mila posti di lavoro e registrato la chiusura di alcune decine di migliaia di imprese, è riqualificazione dell'esistente.

La rigenerazione è stata messa fra i tre temi dell'assemblea, con gli altri due filoni in cui la categoria dei costruttori vede opportunità di lavoro per le imprese edili e di crescita per il Belpaese: gli interventi per sanare il dissesto idrogeologico e la manutenzione delle infrastrutture.

Opere indispensabili per la salute del territorio e volano per

gli investimenti. La sintesi di come la vedono i costruttori, dunque, sta nel titolo della tavola rotonda (coordinata dal vicecaporedattore del Giornale di Brescia, Claudio Venturelli) alla quale hanno invitato esponenti di quella politica cui si rivolgono, «In ogni casa c'è un cantiere per il futuro».

L'assessore regionale al Territorio Viviana Beccalossi ha evidenziato i sei milioni di euro appostati per il risanamento degli argini dell'Oglio in Valle Camonica (firma apposta con gli altri enti territoriali chiamati alla responsabilità), e annunciato la gara

d'appalto da 50 milioni per mettere in sicurezza il lago d'Idro (inizio lavori nel 2015). Soprattutto ha insistito sul programma di riforma della legge regionale 12/2005 in materia urbanistica (una buona legge ma di difficile applicazione), assicurando che andrà nella direzione della semplificazione, ma «senza offrire scorciatoie ai politici e agli imprenditori corrotti, che dovrebbero finire in galera».

L'assessore all'Urbanistica della Loggia, Michela Tiboni si è detta pronta a cogliere la sfida della rigenerazione urbana, e abbandonati i «grandi sogni» della sede

centredil
MATERIALI PER COSTRUIRE

Scopri tutto quello
che ogni giorno possiamo offrirti,
oltre al muro...

GUSSAGO (BS) • BRESCIA • S. POLO BRESCIA • CONCESIO (BS) • LODI • TREVIGLIO (BG)

Numero Verde
800 992 012

www.centredilspa.com

TECNOTAGLI

la tecnologia al servizio
delle demolizioni speciali

Campo di specializzazione:

- Taglio e perforazione del cemento armato con utensili diamantati
- Demolizione controllata di strutture in cemento armato
- Taglio di pareti, travi, pilastri e plinti in cemento armato
- Taglio di muratura per giunti, aperture, ecc.
- Taglio di pavimenti industriali per asportazione di blocchi, alloggiamento macchinari, posa tubazioni antincendio e scarico
- Carotaggio con foretti diamantati di solette e pareti in cemento armato per passaggi tecnici

Tecniche operative:

- Idrauliche e meccaniche con utilizzo di utensili diamantati
- Ad espansione idraulica e meccanica

TECNOTAGLI S.p.A.

BRESCIA • via Codignole, 54
tel. 030 3542849 • fax 030 3550628
e-mail: tecnotaglisrl@libero.it

L'ASSESSORE
REGIONALE
VIVIANA
BECCALOSSO
HA PARLATO
DEL PROGETTO
DA 50 MILIONI
PER L'ERIDIO



unica comunale e della Cittadella dello sport si impegnerà nella delineazione e realizzazione di una «città amica», che possa risanare grandi contenitori e portare nuove funzioni in centro storico attraverso un confronto con gli operatori. Il primo in ordine di tempo sarà il recupero del palazzetto Eib. «Con

l'Immobiliare Fiera siamo quasi a conclusione del percorso - ha precisato -. Sarà un emblema del riuso pensando a nuove esigenze».

Resta il fatto che approcciare la rigenerazione urbana diventa molto costoso senza una semplificazione normativa. E se ci sono garbugli di competenze tra Ente lo-

cale, Regione, Soprintendenza, «al Comune - annunciano i Costruttori - possiamo chiedere almeno di sapere quando una pratica arriva sul tavolo di un funzionario e di avere tempi certi».

Il presidente della Provincia Daniele Molgora volge lo sguardo a ciò che è stato affrontato e con-



MICHELA TIBONI:
“IL RECUPERO
DELL’EIB
SARÀ UN EMBLEMA
DEL RIUSO
PENSANDO
A NUOVE
ESIGENZE”

cretizzato, alla vigilia delle dimissioni dell’ente come si è conosciuti sinora, tracciando il consuntivo. «Consegniamo al futuro un Ptcp che adottato in febbraio verrà approvato sul filo di lana i primi di giugno. Contiene una serie di indirizzi per i Comuni, che cercano di adattarsi alle caratteristiche del territorio». Le priorità sono assegnate alle aree dismesse e gli interventi legati alle specificità.

Su queste partite la collaborazione degli amministratori con i privati e con i costruttori è indispensabile. “Benissimo che i privati facciano la loro parte ma alle imprese bisogna dare tempi certi sull’espletamento delle pratiche”, ha ribadito Giuliano Campana, vicepresidente nazionale di Ance.

I costruttori si rivolgono certamente alla politica, senza tralasciare un’esortazione forte alle banche. Alle quali chiedono di “avere coraggio e tornare con fiducia a credere nel mercato immobiliare e nelle imprese del comparto. Rendendo soprattutto meno problematico l’accesso al credito”.

Questa è la chiave di volta per rilanciare il comparto. Del resto, come ha ricordato lo stesso presidente Tiziano Pavoni durante il dibattito, il comparto bresciano non ha trascurato la formazione e molte imprese sono “andate a scuola” per fare proprie le tecniche più avanzate per affrontare con competenza la riqualificazione degli edifici urbani.

E questo è il tema fondamentale attraverso il quale l’edilizia punta ad uscire dalla crisi e conquistare un nuovo mercato.



L’assessore Tiboni e il vicepresidente nazionale Giuliano Campana



*Giuliano Campana:
“Benissimo che i
privati facciano la loro
parte ma alle imprese
bisogna dare tempi certi
sull’espletamento delle
pratiche”.*



Il tavolo dei relatori durante il dibattito

Wilda Nervi